



Regione Lombardia

DECRETO N. 10017

Del 24/07/2026

Identificativo Atto n. 3958

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO DELLA LEPRE PER LA STAGIONE VENATORIA 2026 – 2027 SUL
TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N.2 DELLA COLLINA DI SAN COLOMBANO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA', INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO

VISTE

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regione Lombardia 16 agosto 1993 n. 26 s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la D.G.R. n. XII/6214 del 25/05/2026 "Disposizioni integrative al Calendario venatorio regionale 2026/2027";

RICHIAMATI:

- l'art. 24 comma 2 della L.R. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo", prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero;
- l'art. 34, comma 1 lettera a della L.R. 26/1993 che prevede che la Regione regolamenti il prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e dal calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione";
- l'art. 34, comma 1 lettera b della L.R. 26/1993 che prevede che la Regione indichi "il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria";

VISTO il piano di prelievo della specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) trasmesso con nota prot. n. M1.2026.145439 del 23/07/2026 dall'ATC n. 2 della Collina di San Colombano;

TENUTO CONTO che, in base ai risultati dei censimenti effettuati, il piano di cui al punto precedente prevede la proposta di prelevare n. 10 lepri sul territorio di competenza dell'ATC n. 2 della Collina di San Colombano;

RITENUTO opportuno di approvare il piano di prelievo della specie Lepre comune presentato dall'ATC n.2 della Collina di San Colombano;

VISTE:

- la L.R. n. 20 del 07 luglio 2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale D.G.R. n. XII/6412 del 06/07/2026 "XI Provvedimento organizzativo 2026" che con decorrenza 15/07/2026 conferisce al



Regione Lombardia

Dott. Luca Zucchelli la dirigenza della U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Monza e Città Metropolitana Milano;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Monza e Città Metropolitana Milano, individuate dalla D.G.R. n. XII/6412 del 06/07/2026;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il prelievo della specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) sul territorio della città metropolitana di Milano secondo il piano presentato dall'ATC n.2 della Collina di San Colombano, allegato parte integrante del presente atto, per un totale di n.10 capi;

2. di disporre che Il prelievo previsto secondo i numeri di cui al punto precedente, sarà attuato secondo quanto specificato nella D.G.R. n. XII/6214 del 25/05/2026 "Disposizioni integrative al Calendario venatorio regionale 2026/2027", con particolare riferimento agli allegati 2 e 5B;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Nucleo di Vigilanza ittico-venatoria del Servizio Polizia metropolitana della Città metropolitana di Milano;
- all'ATC n.2 della Collina di San Colombano;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso, in alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica o piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n.19, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
LUCA ZUCCHELLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.